

Capogrossi Crescita possibile, ma soltanto con i pezzi forti

■ ■ ■ In questa fase di crisi economica, alimentata non poco anche da fattori psicologici, il mercato è particolarmente attento a ogni tipo di segnale. C'era così forte attesa per le aste milanesi di moderno e contemporaneo di lunedì, martedì e mercoledì. Tutto sommato l'arte ha tenuto, perlomeno in relazione agli altri settori. Certo non sono fioccati i record, e pochi pezzi hanno superato le stime, tuttavia non si sono verificate nemmeno le previsioni catastrofistiche di chi parlava di un'epidemia di invenduti.

A dimostrazione che in tempi difficili si sta a galla solo con la qualità, sono state invece scadenti le performance del Mint, la mostra mercato di antiquariato e arte moderna, tenutasi sempre a Milano la scorsa settimana. Il pubblico non è mancato, ma l'offerta è stata deludente, con poche opere realmente degne di attenzione. Avere poi affiancato, senza una logica apparente, opere di stili ed epoche assai lontani tra loro ha disorientato i visitatori. Risultato: gli affari sono stati scarsi. Questo non vuol dire che non si possa passare da un genere all'altro, ma che occorre farlo seguendo un fil rouge. Chi nella sua carriera ha spaziato tra pittura figurativa e avanguardia, ma seguendo un iter apprezzato da critica e collezionisti, è Giuseppe Capogrossi. L'artista era stato con Mario Mafai, Scipione e altri autori, tra i protagonisti della cosiddetta Ecole de Rome, come l'aveva battezzata il critico Waldemar George. La scuola romana si contrapponeva all'imperante Novecento, il movimento capeggiato da Mario Sironi, ma restava ben ancorata al figurativo. Con gli altri romani, Capogrossi partecipò alle principali rassegne dell'epoca, tra cui diverse Biennali di Venezia.

Ma secondo la maggior parte degli esperti, l'autore ha conquistato un posto importante nella storia con la seconda parte della sua carriera, quando passò all'astratto, dedicandosi all'arte dei segni, un tipo di pittura dal sapore vagamente nipponico. «Nella sua ricerca», sostiene Guido Galimberti, amministratore delegato di Opera Art advising, «Capogrossi ha anticipato anche maestri assai più quotati. E' poi un autore apprezzato sul mercato internazionale. Per questo ritengo che abbia ampi margini di incremento e che valga più del suo top, di 300 mila euro. Con una precisazione: a crescere in modo esponenziale saranno soprattutto i suoi lavori importanti, piuttosto rari sul mercato. Le altre opere, seriali, sono invece destinate a rivalutarsi molto meno».

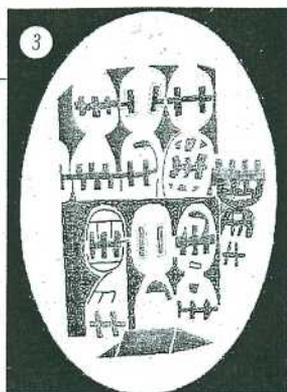
Il mercato sembra poi essersi scordato dei tempi della scuola romana, visto anche l'esiguo numero di quadri di quel periodo in circolazione. Sbaglia però chi ritiene che il Capogrossi figurativo non possa più contare su collezionisti interessati. Anzi, quando un lavoro degli anni Trenta fa capolino in qualche asta, spesso si comporta bene. Come conferma ad esempio "Nudo e Corazza", olio del 1932 (cm. 65x80), l'ultimo a essere proposto da Christie's, nel maggio scorso, aggiudicato per 70 mila euro, una cifra più alta della media delle battute d'asta dell'autore.



1 È IL TOP, 2 IL FLOP

1. Mario Mafai, *Natura morta con manichino, maschera e abito da sera, donna in abito da sera*, olio su tela, 1940, (95x43 cm). Venduta da Christie's a Londra il 15/10/2007 per 96.500 sterline
2. Mario Mafai, *Nudo, grafite su carta*, 1957, (24x30 cm). Venduta da Finarte a Roma il 24/04/2008 per 960 euro

2



IL 3 È IL TOP IL 4 È IL FLOP

3. Giuseppe Capogrossi, *Superficie 116*, olio su tela, 1955, (146x97 cm). Venduta da Farsetti a Prato il 1/12/2007 per 290.800 euro
4. Giuseppe Capogrossi, *Nudo femminile seduto, acquerello su carta*, 1943, (35x24 cm). Venduta da Christie's a Milano il 27/11/2007 per 2.500 euro

4



Mario MAFAI (Roma 1902-1965)

Artista affermato sul mercato nazionale (Milano, Roma, Prato, Venezia)

QUANTO CRESCE

Trend di mercato -20% (2002-2008)

COME SI VENDE

Liquidità: 48%

QUANTO VALE

■ ■ ■ Primo periodo 1924 - 1942

Scuola Romana, serie delle Demolizioni, riferimento all'espressionismo nordico

- Olio su tela, formato medio grande: prezzo medio 31.970 euro; liquidità 47% - offerto: 15; venduto: 7

- Olio su tela, formato medio piccolo: prezzo medio 10.240 euro; liquidità 48% - offerto: 25; venduto: 12

- Tecnica mista, formato medio grande: n.a.

- Tecnica mista, formato medio piccolo: prezzo medio 2.830 euro; liquidità 57% - offerto: 14; venduto: 8

■ ■ ■ Secondo periodo 1943 - 1965

Periodo realista e influenza della pittura Informale

- Olio su tela, formato medio grande: prezzo medio 21.670 euro; liquidità 43% - offerto: 14; venduto: 6

- Olio su tela, formato medio piccolo: prezzo medio 8.160 euro; liquidità 35% - offerto: 17; venduto: 6

- Tecnica mista, formato medio grande: n.a.

- Tecnica mista, formato medio piccolo: prezzo medio 1.250 euro; liquidità 50% - offerto: 6; venduto: 3

Giuseppe CAPOGROSSI (Roma 1900-1972)

Artista affermato sul mercato internazionale (Londra, Milano, Roma)

QUANTO CRESCE

Trend di mercato +154% (2002-2008)

COME SI VENDE

Liquidità: 79%

QUANTO VALE

■ ■ ■ Primo periodo 1924 - 1948

Pittura figurativa e tonale che si collega alle fonti classiche. Scuola mana

- Olio su tela, formato medio grande: prezzo medio 28.250 euro; liquidità 54% - offerto: 13; venduto: 7

- Olio su tela, formato medio piccolo: prezzo medio 14.870 euro; liquidità 80% - offerto: 5; venduto: 4

- Tecnica mista, formato medio grande: n.a.

- Tecnica mista, formato medio piccolo: prezzo medio 3.420 euro; liquidità 58% - offerto: 12; venduto: 7

■ ■ ■ Secondo periodo 1949 - 1971

Arte non oggettiva liberazione del segno e del colore, modulo costruttivo del suo segno a tridente

- Olio su tela, formato medio grande: prezzo medio 144.310 euro; liquidità 80% - offerto: 65; venduto: 55

- Olio su tela, formato medio piccolo: prezzo medio 32.100 euro; liquidità 74% - offerto: 35; venduto: 26

- Tecnica mista, formato medio grande: prezzo medio 69.760 euro; liquidità 66% - offerto: 35; venduto: 23

- Tecnica mista, formato medio piccolo: prezzo medio 2.370 euro; liquidità 75% - offerto: 20; venduto: 15

ARTISTI	GAMI Artist		Top Lot		Flop Lot			
	1998/2008	2002/2008	Anno	Casa d'asta	Valuta locale	Anno	Casa d'asta	Valuta loci
Mario MAFAI	-20%	-20%	2007	Christie's Londra	96.500 €	2008	Finarte Roma	960
Giuseppe CAPOGROSSI	+255%	+154%	2007	Farsetti Prato	290.800 €	2007	Christie's Milano	2.500
Fausto PIRANDELLO	+72%	+18%	2002	Christie's Milano	124.000 €	2004	Christie's Milano	1.860

Indice GAMI - Mafai: media 1998-2008: -20%

Indice GAMI - Capogrossi: media 1998-2008: +255%

